

Nuove reazioni per la 183

Centinaia di aziende si sono indebitate sperando nella legge

Sindacati e Comune di Terni protestano per il provvedimento del CIPE - Che cosa accadrà

TERNI - Organizzazioni sindacali e amministrazione comunale protestano per la decisione del governo di escludere le due provincie di Terni e di Perugia dai benefici previsti dalla legge 183, che prevede finanziamenti a tasso agevolato per l'industria. L'aver insomma inserito l'Umbria nella famosa "soglia tredici", che resta esclusa dai benefici della legge, ha provocato un vespaio di prese di posizione. La giunta municipale ha presentato un proprio ordine del giorno che sarà messo in discussione nella prossima seduta del Consiglio comunale. Il sindaco Dante Sotgiu ha inoltre convocato per martedì prossimo una seduta del direttivo regionale dell'ANCI (Associazione nazionale comuni d'Italia) proprio per discutere e prendere posizione sugli ultimi sviluppi legati alla legge 183.

Come mai una reazione così forte? Le conseguenze della mancata possibilità di contare sui crediti concessi dalla legge 183 sarebbero per l'Umbria quantomai malefiche. Per Terni il quadro è stato di recente tracciato dall'assessore regionale Alberto Provantini. Nella provincia sono stati richiesti venti miliardi di finanziamento in base alla legge 183. Sono tutte richieste che provengono da nessun'industria, la maggioranza delle quali si trova a Terni, ma ve ne sono anche tredici a Narni, sette a Sangemini, altre a Arrone e nei piccoli centri vicini. Alcune di queste aziende si sono indebitate pensando di poter contare su questi finanziamenti.

Se non sarà rimossa la decisione del governo, circa cento piccole industrie ternane rischiano di precipitare nella crisi. Si tratta, nella maggior parte dei casi, dei nuovi insediamenti costruiti nell'area industriale di Maratta. Venti di queste aziende danno già pesanti segni di difficoltà. Nell'ordine del giorno della giunta municipale si giudicano «incancellabili» i criteri che hanno portato alla esclusione dell'Umbria dalla 183. La giunta municipale di Terni ritiene invece più rispondenti le decisioni prese dalla Regione per l'applicazione della legge e ritiene che queste debbano essere applicate.

Della legge 183 hanno inoltre discusso, in una recente riunione, la segreteria provinciale unitaria CGIL-CISL-UIL e le organizzazioni sindacali di categoria dei metalmeccanici, degli edili e dei chimici. Le organizzazioni sindacali giudicano l'esclusione dell'Umbria una scelta sbagliata e da rivedere. Hanno perciò deciso di promuovere appositi incontri con le organizzazioni sindacali di Perugia per delle iniziative di protesta comuni.

La Regione ha lasciato sostanzialmente immutate le proposte del Comune di Perugia

Dopo le strumentali polemiche approvata la variante al PRG

Forze legate alla speculazione e alla rendita parassitaria hanno tentato per due anni di intralciare l'iter della legge - Via libera a 300 progetti - Una spinta allo sviluppo

PERUGIA - Approvata la variante al piano regolatore di Perugia con decreto del Presidente della giunta regionale. L'atto era stato predisposto dal Comune nel 1975, l'iter per la sua approvazione è stato molto lungo, non sono mancate nemmeno aspre polemiche. Forze legate alla speculazione e alla rendita parassitaria hanno cercato di intralciare in questi 2 anni e mezzo l'approvazione della variante.

La Regione comunque, dopo attente analisi, ha lasciato praticamente immutato il progetto proposto dagli amministratori comunali. Sono rimaste salve tutte le scelte di fondo, qualche stralcio è stato invece operato per questioni paesaggistiche. I mutamenti apportati dal dipartimento urbanistico regionale appaiono comunque di poca entità.

Con l'approvazione della variante hanno via libera circa 300 progetti che erano stati bloccati in assenza di una regolamentazione comunale certa. Una boccata di ossigeno quindi per il settore edilizio. Non dovrebbero mancare effetti positivi anche a livello occupazionale. Le forze che in passato tentarono di rallentare l'iter del provvedimento



Il quadro di certezze che fornisce l'attuazione della variante è di grande importanza in questo momento anche per quello che riguarda gli adempimenti della legge 10. Questo atto rende perciò possibile nell'immediato futuro una intensa attività nel settore urbanistico.

Al Comune di Perugia oltre alla soddisfazione per la soluzione di questo ormai annesso problema si registra una ripresa di attività su tutte le questioni riguardanti l'assetto del territorio. Non solo di questo però si discute a Palazzo dei Priori. Il primo Consiglio comunale del '78 infatti, oltre a ciò avrà all'ordine del giorno importanti problemi politici e amministrativi. Innanzitutto, l'incarico di capigruppo nel corso della riunione verrà, si inizierà la verifica sull'attuazione degli accordi di giugno. Come si ricorderà allora tutti i partiti democratici concorderanno un programma comune di attività. E' giunto il tempo di tentare un primo bilancio. Naturalmente, qualsiasi proposta avrà un valore politico che scavalca lo stesso Comune di Perugia e attiene al confronto più ampio che sta andando avanti in Umbria fra tutte le forze politiche.

Nella seduta del 16 si è discusso anche il nuovo regolamento dell'ospedale di Perugia. Nella foto: uno scorcio di Perugia.

Insegnante preoccupato: come farà senza numeri?

La scheda personale è di difficile compilazione, ma un risultato l'ha ottenuto: il docente è chiamato a una riflessione più approfondita

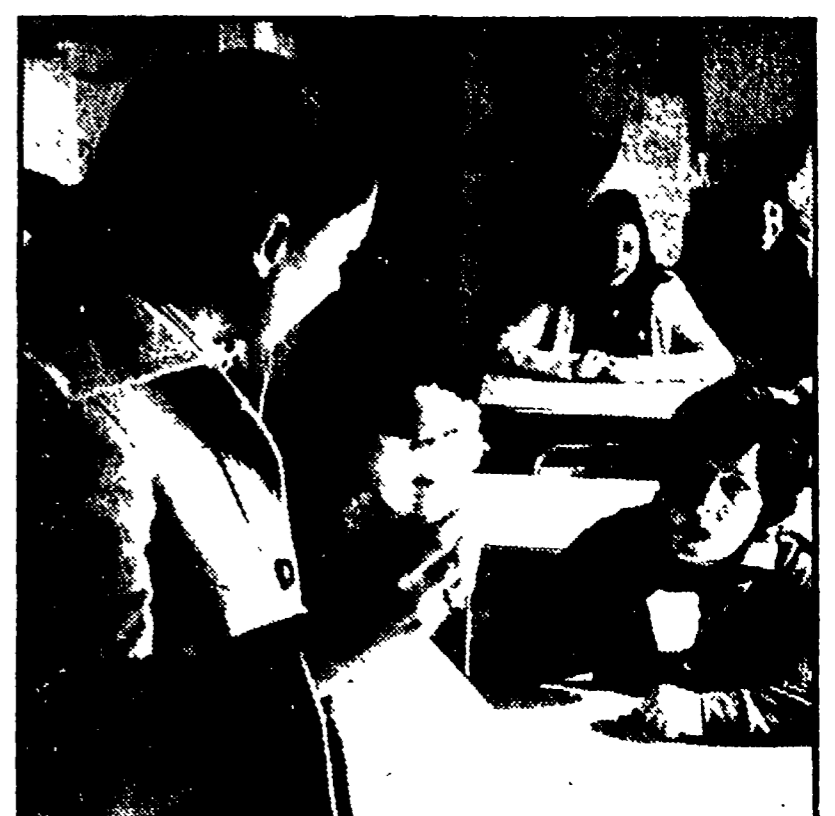
TERNI - «Quest'anno scolastico è caratterizzato dall'abolizione del voto nelle scuole dell'obbligo e dalla introduzione della scheda». È stato ricordato da Liviana De Luca, che ha parlato a nome della Matheis (Società italiana di scienze matematiche e fisiche) in apertura della conferenza di dibattito sul tema «Nuovi criteri sulla valutazione degli alunni», che si è svolta mercoledì pomeriggio presso la sala XX Settembre.

Prevedibile quindi che la conferenza di dibattito fosse affollata. E così è stato: decine di insegnanti hanno partecipato alla sala XX Settembre e hanno ascoltato con interesse le relazioni e gli interventi nel dibattito. A determinare una così forte partecipazione ha anche contribuito il vasto schieramento di associazioni di insegnanti di vario tipo. La conferenza di dibattito è stata infatti voluta e preparata dall'assessorato alla scuola e da quello alla cultura del comune di Terni, dall'AIMC (Associazione italiana maestri cattolici); dal Cidi (Centro di iniziativa democratica degli insegnanti) della Matheis, dal MCE (Movimento cooperazione educativa), dal MMAC (Movimento maestri Azione).

Nella discussione si è partiti dall'analisi della legge 517, quella appunto denominata «nuove norme sulla valutazione degli alunni» e si è cercato di individuare pregi e difetti. Ormai il vecchio sistema di valutazione, quello selettivo basato sui numeri è sepolto per sempre: lo ha fatto rilevare anche l'insegnante che ha parlato a nome delle associazioni cattoliche. Ma gli insegnanti sono pronti a recepire una simile novità? Sono adeguatamente preparati? La risposta è stata negativa. Nella scheda di valutazione - ha affermato Alighiero Maurizi, maestro di scuola elementare - non c'è un giudizio sulla psiche dell'allievo. Il maestro dispone soltanto della conoscenza di alcuni elementi di psicologia, non è affrettosamente all'istituto magistrale, come pretendere che esso possa trasformarsi in uno psicologo.

Graziella Contessa del Cidi ha poi sottolineato alcune carenze della legge 517: «E' stato abolito il voto tradizionale, ma non è stato abolito il voto numerico. Ma è stata una decisione che è passata sopra la testa degli insegnanti, che non sono stati coinvolti e non hanno partecipato alla stesura della legge. Inoltre la funzione selettiva del giudizio resta, e in questa maniera la scuola dell'obbligo viene nuovamente snaturata».

C'è poi un rischio: che le insegnanti, prese dalla novità delle schede valutative, prestino più la loro attenzione a questa innovazione formale, che non al significato più profondo che la valutazione ha nel processo educativo. Questo rischio è stato messo in rilievo da Liviana De Luca. Quali indicazioni possono perciò essere date alle insegnanti alle prese con questi problemi? La professoressa Clotilde Fontana, ordinaria di pedagogia all'università di Salerno, ha più che altro invitato a un atteggiamento di «modestia» da parte delle insegnanti. Argomentazioni per sostenere questa tesi non mancano, basti pensare che la giunta di Assisi governava sulla base di un «fatto insensato», nel senso che è una operazione di tale difficoltà da riuscire quasi impossibile. L'introduzione di schede ha insomma se non altro avuto il merito di richiamare l'attenzione di tutti gli insegnanti sulla complessità della valutazione di un alunno, sulla quale in precedenza si sorvolava, riducendo il tutto a un arido voto.



100 giovani in assemblea a Castiglione, dove c'è troppa terra abbandonata

Ma la lega dei disoccupati ha anche altri progetti in mente: il lago, oltre l'aeroporto, deve dare lavoro

CASTIGLIONE DEL LAGO - Oltre 100 giovani in assemblea per discutere di scuola e lavoro produttivo proprio a pochi passi dal lago e dall'aeroporto di Castiglione visibile tra i pioppi e i pini appena fuori la sala. Proprio l'aeroporto ha la necessità di utilizzare il terreno a scopi produttivi e sta infatti facendo una serie di studi e di campionamenti in tutto il comprensorio del Trasimeno i giovani studenti si sono mossi.

L'assemblea era promossa anche per rilanciare il sostegno studentesco alla lega dei disoccupati di Castiglione e agli obiettivi che si propone. In primo luogo il recupero a fini produttivi dell'aeroporto ma anche la richiesta di interventi che disimpegnino i giovani nella bonifica del lago (decespugliamento dei fossi di scolo, raccolta delle erbe lacustri, taglio ed utilizzazione delle canne, bonifica e sperimentazione sulle alghe per farne concimi), promozione - sempre utilizzando i giovani - per un maggiore sfruttamento agro-zootecnico dell'isola di Castiglione e della campagna di Castiglione del Lago eccetera. Sono questi gli obiettivi concreti individuati dalla lega.

Ma si tratta anche di indicazioni che potrebbero in un vicino futuro estendersi ad altri obiettivi. Il 21 prossimo intanto giovani e cittadini sono invitati a testimoniare al governo la seria e sacrosanta volontà di lottare di chi vuole, per metterlo a coltura, un piccolo pezzo di terra, un campo, un terreno, un'area, un'area di ettari non sono infatti molti per una intera regione, ma in una zona come il Trasimeno ed in una regione non certo ricca di pianure come l'Umbria, sono realmente troppi per essere lasciati alle erbacce.

L'esperienza della Lega di Narni

Ma queste industrie, ai disoccupati ci pensano?

TERNI - Più dure forme di lotta sono previste per i lavoratori metalmeccanici

Lunedì verrà deciso lo sciopero Attività sospese alla Quadraccia

Le vertenze aziendali non hanno registrato passi in avanti - Neanche la trattativa con la Terni è a buon punto - Lunedì segreteria FLM

TERNI - Si sono concluse ieri le dieci giornate di mobilitazione dei lavoratori metalmeccanici indette dalla FLM (Federazione lavoratori metalmeccanici) provinciale per sbloccare vertenze per il rinnovo dei contratti aziendali.

L'esecutivo del consiglio di fabbrica, per definire meglio la propria strategia. Non si attendono però insediamenti da parte del consiglio di fabbrica per l'andamento della trattativa. L'ultimo incontro c'è stato lunedì pomeriggio. Rispetto al precedente, avvenuto nella seconda metà del mese di ottobre, tra le posizioni delle due parti non si è registrato nessun avvicendamento. La direzione aziendale ha chiaramente mirato a dare all'incontro un carattere interattivo, senza impegnarsi minimamente su nessuna delle richieste.

La FLM ha chiesto un incontro coi dirigenti, ma finora non ha ottenuto alcun risultato. I dirigenti aziendali conoscono perciò nemmeno i motivi che sono all'origine della decisione. La Quadraccia ha anche un cantiere di lavoro in corso di ultimazione e un'azienda agricola.

Arrestati sette giovani per i gravi incidenti di Spoleto

SPOLETO - Sette giovani appartenenti ad Autonomia operaia sono stati arrestati ieri a Spoleto dopo gli incidenti con la polizia avvenuti l'altra sera. Gli arrestati sono tutti tra i 19 e i 24 anni. Mario Bocchini, Marco Marucci, Silvio Silvestri, Francesco Silvestri, Marco Pescioli, Carlo Varanà. Nello Gobbi mentre Tiberio Mascellino di 22 anni è stato denunciato a piede libero per favoreggiamento.

Ha fatto sapere ai propri dipendenti ai quali è già stata comunicata la sospensione dal lavoro, e agli impiegati che il 15, vale a dire dopodomani, farà arrivare a tutti la lettera di licenziamento con la comunicazione della chiusura della ditta. La Quadraccia ha circa 15 dipendenti che effettuano lavori di manutenzione all'interno della Terni. La FLM ha chiesto un incontro coi dirigenti, ma finora non ha ottenuto alcun risultato.

La FLM ha chiesto un incontro coi dirigenti, ma finora non ha ottenuto alcun risultato. I dirigenti aziendali conoscono perciò nemmeno i motivi che sono all'origine della decisione. La Quadraccia ha anche un cantiere di lavoro in corso di ultimazione e un'azienda agricola.



Sulla crisi del settore chimico attivo dei lavoratori comunisti

TERNI - In preparazione della settima conferenza operaia del PCI si riunisce oggi alle ore 17 presso la sezione Gramsci, l'attivo provinciale dei lavoratori del settore chimico. I tre punti all'ordine del giorno sono: il partito nelle fabbriche, il governo di unità democratica, la crisi e il ruolo della classe operaia.

Il « Carmine » a Orvieto è uno dei primi palazzi che verrà restaurato dal Comune

Quell'ex convento tornerà come nuovo

L'opera di recupero del patrimonio del centro storico proseguirà con altri interventi previsti dalla variante

ORVIETO - Nessuno pensiero di recuperare il « Carmine ». Le vetustissime costruzioni del complesso edilizio orvietano, originariamente collocato nel XIII secolo, furono fortemente degradate, apparivano ormai agli occhi di tutti come qualcosa di perso. La storia di Palazzo Lupicini, della Loggia dei Mercanti, della Torre, simbolo del primato dell'età comunale, è stata in parte cancellata. I resti di questo complesso edilizio, si porterebbe un po' lontano, probabilmente agli Annali dell'ordine dei Carmelitani, dove è riportato un pezzo della storia di Palazzo Lupicini. Ma torniamo al « Carmine ». L'edificio, che nel 20. secolo l'immobilità passò da convento ad uffici di ogni tipo, civili, militari, scolari, è stato messo a disposizione delle più svariate suppellettili di proprietà comunale non più in uso.

Tesseramento

PERUGIA - Sette sezioni del comprensorio di Perugia non hanno ancora versato alcuna tessera. Si tratta di: Piccione, Colombella, Casa del Diavolo, Ponte Rio, a Bruna, Borgo XX giugno, ponte Piatto, Colle Umberto, Ponte d'Odi. Pubblichiamo inoltre le percentuali riguardanti il tesseramento delle altre 33 sezioni del comprensorio. Villa Pilignano 72%, Ponte Felcino 19%, Solignano 45%, Parlesca 20%, S. Martino in Colle 48%, Pretola 26%, Ponte Valleceppi 45%, Ponte S. Giovanni 37%, Ripa 25%, S. Egidio 88%, Deruta 16%, Torgiano 20%, Piazza Grimana 20%, Porta Eburna 29%, Porta Susanna 52%, Ospedale regionale 24%, Via Eugubina 45%, Pontevegge 29%, Via Birago 40%, Etce 60%, S. Marco 32%, S. Sisto 12%, I.B.P. 35%, Castel del Piano 9%, S. Sabina 25%, Mugnano 35%, Ponte della Pietra 54%, Ferro di cavallo 37%, Prepe 33%, Corciano 21%, Eilere 69%, Lucagnana 47%.

Per gli ultimi giorni della settimana sono previste le seguenti manifestazioni di Partito che riguardano anche la campagna di tesseramento. Venerdì alle ore 9 e 30 comitato direttivo provinciale. Sabato ore 15.30 comitato regionale. FGCI con il compagno Gino Galli; Domenica, Assisi ore 10 Sala della Conciliazione assemblea popolare con il compagno Gino Galli; domenica ore 10 Ponte S. Giovanni assemblea popolare con il compagno Settimio Gambuli.

I CINEMA

PERUGIA - L'ora assisa ha LULU e Ben e Bern. MIGNON: Tabù. MODERNISSIMO: Antonio G. amici. PAVONE: i 3222 del core (VM 14). LUX: L'ora zero guerra e lo spazio. LUX: il g'io del mondo dell'amore (VM 18). BARNUM: (Nuovo programma). TERNI - POLITESMA: I nuovi mostri. VERDI: Al di là del bene e del male. FIAMMA: Per amore di Beniamino. MODERNISSIMO: Emanuele perché violenza alle donne. LUX: Sherlock Holmes soluzione. PIEMONTE: I tre della squadra speciale. FOLIGNO - ASTRA: Tabù. VITTORIA: La banda Villanovese. GUBBIO - ITALIA: Ecco noi per esempio. DERUTA - DERUTA: La banda del trucidato. MARCIANO - MARCIANO: (Marciano). Le ragazze Pan Pan. SPOLETO - MODERNO: (Nuovo programma).

Nuove proteste per la condanna delle due donne che hanno abortito a Perugia

PERUGIA - Continuano le proteste per la sentenza di condanna a 1 e 4 mesi emessa dal tribunale di Perugia contro le due donne, per procurato aborto. Le donne del gruppo del consorzio di via Pinofornico a Perugia, in un loro comunicato stampa, dopo aver denunciato la gravità della sentenza affermano: «Quando si parla di diritto alla vita, non si parla mai della vita e della volontà delle donne, né delle condizioni che portano una donna ad una decisione drammatica come quella dell'aborto. Per questo vogliamo uno sviluppo della costruzione e la possibilità di abortire in strutture sanitarie pubbliche e gratuitamente».